

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
AMBITO TERRITORIALE PROVINCIA DI FROSINONE - DISTRETTO SCOLASTICO N. 53
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI ANGELONI"
Codice Meccanografico FRIS00800X
Codice fiscale 92053090608 e-mail fris00800x@istruzione.it - pec fris00800x@pec.istruzione.it
Tel.: 0775-210805 / 0775-855027 Viale Roma n.69 – 03100 FROSINONE

ESAME DI STATO A.S. 2023-2024

DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 5, DPR 323/98; art 10 O.M. n.55 22/03/2024)

CLASSE 5P

**INDIRIZZO: "AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI
PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE
FORESTALI E MONTANE"**

Docente Coordinatore: Prof. PATRIZI Emiliano

INDICE:

1. PROFILO DI USCITA DEL CORSO DI STUDI

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.3 GIUDIZIO FINALE ANNO SCOLASTICO

3. PERCORSO FORMATIVO

3.1 CONTENUTI

3.2 METODI

3.3 STRUMENTI, MEZZI E RISORSE

3.4 STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

3.5 INIZIATIVE COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE PREVISTE DAL PTOF

4. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

6. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

7. L'ESAME DI STATO

7.1 PROVE DELL'ESAME DI STATO

7.2 CREDITO SCOLASTICO

ALLEGATI

Allegato 1: Griglia di valutazione prima prova scritta

Allegato 2: Griglia di valutazione seconda prova scritta

Allegato 3: Griglia di valutazione colloquio

Allegato 4: Programmi Svolti e Relazioni finali

**Allegato 5: Relazione Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
"PCTO"**

Allegato 6: Documenti e relazioni finali BES

Allegato 7: Simulazioni

1 PROFILO PROFESSIONALE DEL CORSO DI STUDI

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA:

A - 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

A - 02 SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI

A - 03 PESCA E ACQUACOLTURA

C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE:

C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI:

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

PRODUZIONI ALIMENTARI

RISULTATI DI APPRENDIMENTO specifici dell'Indirizzo

I risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo in termini di competenze sono:

Competenza n. 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie

Competenza n. 2: Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni

Competenza n.3: Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche

Competenza n.4: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali

Competenza n.5: Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati

Competenza n. 6: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento

Competenza n. 7: Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale

Competenza n. 8: Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale

Competenza n. 9: Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nella lavorazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

Competenza n. 10: Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

2.PROFILO DELLA CLASSE

Numero studenti: 16

Provenienza stessa scuola: 16

Promozione classe precedente: 16

Abbandoni e ritiri durante l'anno scolastico: 2

Studenti che hanno seguito l'intero anno scolastico: 14

Residenza: Frosinone e comuni limitrofi

Alunni totali BES: 6

Candidati Esterni: 0

2.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni di cui 15 maschi e 1 femmina tutti provenienti dalla classe quarta, con percorsi scolastici per tutti regolari.

La maggior parte dei ragazzi è soggetta a pendolarismo in quanto quasi tutti risiedono nei paesi limitrofi della provincia frusinate.

Sotto l'aspetto culturale si rileva generalmente una non costante attenzione che condiziona le potenzialità linguistiche, logico-espressive degli studenti. La frequenza discontinua di alcuni alunni e l'atteggiamento non sempre adeguato di una parte di essi durante le lezioni in aula ha portato talvolta a rallentamenti nella programmazione didattica.

Il percorso educativo e didattico svolto durante l'anno è stato caratterizzato da un livello di coinvolgimento non sempre pienamente soddisfacente e anche la maniera di affrontare gli impegni scolastici ha determinato una disomogeneità nell'acquisizione delle abilità, nel raggiungimento delle competenze previste e, quindi, nel conseguimento di un'adeguata preparazione.

Da questi fattori si possono quindi evidenziare diversi livelli di profitto:

- un gruppo molto ristretto di studenti si è distinto per interesse e partecipazione, conseguendo buoni risultati e dimostrando un alto grado di maturità scolastica;
- un secondo gruppo ha manifestato una disponibilità appena sufficiente per il lavoro scolastico, sia in classe che a casa. Permangono alcune difficoltà nell'organizzazione autonoma, nel rispetto delle scadenze e nella sistemazione delle proprie conoscenze;
- un terzo gruppo risulta avere gravi lacune che non riesce a colmare a causa della mancanza di attenzione in classe e inesistente studio a casa ma se opportunamente guidato riesce a conseguire i saperi irrinunciabili.

Durante l'anno l'attività didattica proposta è sempre stata finalizzata a suscitare negli alunni la consapevolezza delle proprie responsabilità, all'acquisizione di un metodo di studio ragionato e proficuo, alla maturazione graduale di un'autonomia di giudizio e capacità di operare scelte autonome.

Incontri periodici del Consiglio di Classe hanno consentito di verificare l'andamento generale della classe con criteri oggettivi. I contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità degli alunni e alcune parti di programma sono state sintetizzate e semplificate al fine di consentire anche ai più deboli di raggiungere gli obiettivi.

Gli alunni in difficoltà sono stati costantemente seguiti dai docenti della classe e sono stati creati interventi individualizzati di recupero e di sostegno nell'apprendimento delle discipline, per aiutare loro a superare le difficoltà e a colmare le lacune evidenziate.

2.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA			COMMISSARI Interni
		III	IV	V	
CARLINI MASSIMO	SCIENZE MOTORIE, EDUCAZIONE CIVICA	X	X	X	No
BAIONI COSTANTINO	AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	-	-	X	No
GENTILUCCI FRANCO	MATEMATICA, EDUCAZIONE CIVICA	-	-	X	No
PAGLIA STEFANO	RELIGIONE (IRC), EDUCAZIONE CIVICA	X	X	X	No
GIOVANNONE ILENIA	LINGUA LETTERATURA ITALIANA, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA	-	-	X	No
VIGNOLA GIUSEPPE	ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE, EDUCAZIONE CIVICA	-	X	X	Si
SANNA GIUSEPPE	AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	-	-	X	No
GAUDINO SALVATORE	- TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE - GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE -EDUCAZIONE CIVICA	-	X	X	Si
SORBO MYRIAM	LINGUA INGLESE, EDUCAZIONE CIVICA	-	-	X	No
FIORINI ELISABETTA	AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	-	-	X	No
RONDINELLI MARIANNA	-ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE -AGR. TERR. AGR. FOR. -TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	-	-	X	No
RONDINELLI MARIANNA	ASSESTAMENTO FORESTALE GESTIONE PARCHI AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEL TERRITORIO	-	-	X	No
PATRIZI EMILIANO	ASSESTAMENTO FORESTALE GESTIONE PARCHI AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA	-	-	X	Si
GIAMMARIA ENRICA	SOSTEGNO	X	X	X	Si

2.3 GIUDIZIO FINALE ANNO SCOLASTICO

Grado di preparazione e profitto	Partecipazione al dialogo educativo	Interesse	Impegno
Globalmente sufficiente	Sufficiente	Sufficiente	Sufficiente

3. PERCORSO FORMATIVO: CONTENUTI, METODI, MEZZI, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

3.1 CONTENUTI

Per i contenuti si rimanda al percorso didattico disciplinare e ai programmi svolti che sono stati condivisi con gli studenti.

3.2 METODI

- Lezione frontale;
- Lezione partecipata;
- Discussione guidata;
- Scoperta guidata;
- Simulazioni;
- Discussioni finalizzate alla formulazione di ipotesi di soluzione di problemi;
- Cooperative Learning;
- Stimolazione continua tendente ad associare le nuove conoscenze ed abilità a quelle già acquisite, favorendo negli allievi una visione interdisciplinare dell'apprendimento attraverso la costruzione di personali mappe cognitive;

3.3. STRUMENTI, MEZZI E RISORSE

- libri di testo in adozione;
- testi specifici e/o monografici reperibili nella biblioteca di Istituto;
- materiale vario fornito dall'insegnante;
- sussidi audiovisivi;
- laboratori multimediali;
- file audio inseriti su G Suite for education;
- file video inseriti su Classroom;

- visite guidate legate ad attività didattiche specifiche;
- viaggi di istruzione di integrazione culturale;
- stage;
- incontri con esperti (conferenze integrate);
- manifestazioni culturali promosse da enti o associazioni nell'ambito del territorio;
- I.D.E.I.: recupero da effettuare all'interno delle attività curriculari di ciascuna disciplina.

3.4 STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il processo di valutazione si è articolato attraverso tre modalità diverse di intervento:

- Valutazione diagnostica;
- Valutazione formativa;
- Valutazione sommativa.

Sono state effettuate almeno n. **2** prove di verifica orali e n. **2** scritte quadrimestrali.

Tipologia delle prove di verifica scritte:

- prove oggettive strutturate: vero/falso, a risposta multipla; completamento, corrispondenze;
- prove semi-strutturate: domande strutturate, riassunti, prove di comprensione, simulazioni di casi, elaborazione progetti didattici;
- prove aperte: temi, relazioni, analisi testuale, testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo;

Tipologia delle prove di verifica orali:

- Colloquio;
- Discussioni guidate;
- Interventi;
- Esposizioni alla classe dei risultati dei lavori di gruppo;

3.6 INIZIATIVE COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE PREVISTE DAL PTOF

- Conferenze con esperti esterni
- Progetti inerenti imprese del settore
- Progetto Cinema
- Eventi elencati successivamente nel prospetto “Bilancio competenze PCTO”
- Dop & Friends
- Incontro con la scrittrice Dacia Maraini
- Convegno Emergenza Campi Flegrei
- Incontro con scrittore e regista Aureliano Amadei
- Lazio Innova “Startupper”
- Incontro formativo/informativo sulle dipendenze comportamentali con la ASL
- Visita Villaggio Coldiretti al Circo Massimo di Roma
- Incontro con la Polizia di Stato per orientamento in uscita
- Incontro con le università telematiche territoriali Pegaso e Mercatorum e San Raffaele
- Incontro “Cuori connessi Day”
- Didattica Orientativa
- Supporto per la realizzazione e inserimento “Capolavoro”

4. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

RIFERIMENTI NORMATIVI	
- Legge del 20.8.2019, n. 92, <i>Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica</i> , art.3 co. 1; - D.M. del 22.6.2020 n. 35, <i>Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica</i> , art. 2, co. 1. - All. A <i>Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica</i> del D.M. n. 35/2020, <u>Il quadro normativo</u>	
DISPOSIZIONI GENERALI	
Insegnamento trasversale	L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1, co. 1, L. n. 92/2019).
Orario	Almeno n. 33 ore
Docenti Affidatari	Docenti abilitati all'insegnamento di Scienze giuridico-economiche (A046) fra: docenti titolari di cattedra; docenti in Organico di potenziamento (in compresenza); docenti di Sostegno (in compresenza); Docenti appartenenti al Consiglio di classe in relazione alla programmazione condivisa per l'insegnamento dell'Educazione civica.

Docente coordinatore	Prof. Baioni Costantino
-----------------------------	-------------------------

FINALITA' GENERALI (Legge n. 92/2019, art. 1 co. 1)
Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.
Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità degli studenti, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

COMPETENZE GENERALI	COMPETENZE OPERATIVE
<ul style="list-style-type: none"> - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri. - Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico ed economico per orientarsi nel tessuto culturale, produttivo ed associativo del proprio territorio. - Comprendere il linguaggio e la logica interna delle discipline, riconoscendone l'importanza di influire sullo sviluppo e qualità della propria esistenza sia a livello individuale che sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper analizzare la realtà ed i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi. - Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale. - Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina la tutela dei propri diritti e dei propri doveri, dell'ambiente e del territorio, dello sviluppo sostenibile e dell'educazione digitale. - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni pratiche e problematiche.

Le predette competenze hanno fatto da sfondo all'elaborazione dei traguardi/risultati di competenza indicati nelle singole Unità di Apprendimento elaborate dal Consiglio di Classe per l'insegnamento della disciplina, più avanti descritte.

Oltre alle competenze sopra indicate, arricchite da quelle indicate nell'All. C delle Linee guida previste dal D.M. n. 35/2020 relative al PECUP proprio per l'Educazione civica, sono altresì specificati nelle singole U.d.A., gli obiettivi di apprendimento che si sono intesi sviluppare, in termini di conoscenze ed abilità.

MATERIE COINVOLTE

Il Consiglio di classe nella seduta del 16 ottobre 2023 ha deliberato il seguente quadro orario, delineando le tematiche a carattere trasversale da indicare nelle Unità di Apprendimento da elaborare, una per ogni quadrimestre:

**QUADRO ORARIO
DISCIPLINE CURRICOLARI COINVOLTE NELL'INSEGNAMENTO
DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

6. I QUADRIMESTRE		
Disciplina	Ore	Docente
Economia	5	VIGNOLA GIUSEPPE
IRC	3	PAGLIA STEFANO
Matematica	5	GENTILUCCI FRANCO
II QUADRIMESTRE		
Scienze motorie.	4	CARLINI MASSIMO
Storia / Italiano	6	GIOVANNONE ILENIA
Inglese	4	SORBO MYRIAM
Valorizzazione	6	GAUDINO SALVATORE
Totale ore	33	

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Per l'elaborazione delle singole U.d.A. i docenti coinvolti nell'insegnamento della disciplina - come indicato nel Curricolo d'Istituto - hanno tenuto conto della specificità del percorso di studio cercando, nello stesso tempo, di affrontare tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, al loro contesto territoriale e alla loro realtà d'appartenenza, partendo sempre dai principi contenuti nella nostra Carta costituzionale.

Si sono pertanto privilegiati contenuti capaci di suscitare l'interesse degli studenti, utilizzate metodologie didattiche utili a far praticare agli studenti "attività civiche" autentiche, applicati strumenti di verifica maggiormente centrati nella valutazione delle competenze acquisite.

I docenti contitolari, sulla base della progettazione iniziale condivisa dal Consiglio di classe e delle singole progettazioni disciplinari, hanno affrontato le tematiche ed individuato gli obiettivi di apprendimento da raggiungere come risultanti dalle U.d.A. sotto riportate:

U.D.A. n. 1 (I quadr.): "Una comunità ecosostenibile".

TRAGUARDI
COMPETENZE (D.M. n. 35/2020 - Linee guida Ed. Civica – All. C)
<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</i> ● <i>Partecipare al dibattito culturale.</i> ● <i>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</i> ● <i>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</i> ● <i>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</i> ● <i>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</i> ● <i>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</i> ● <i>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di</i>

valori che regolano la vita democratica.

- *Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.*
- *Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.*

CONOSCENZE

Lo studente dovrà conoscere:

- *Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.*
- *Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali*
- *-Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro*
- *-Essere consapevole dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico- fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.*
- *-Saper declinare nelle materie di indirizzo, con scelte consapevoli e tecnicamente adeguate il rispetto della costituzione dei diritti, doveri e la sostenibilità ambientale*

ABILITA'

Lo studente dovrà essere in grado:

- *Rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale*
- *Applicare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali*
- *Applicare le regole della vita democratica anche attraverso con particolare riferimento al diritto del lavoro*
- *Saper scegliere in chiave di salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche per la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico- fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Educazione Civica

La valutazione del percorso è avvenuta sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi, attraverso prove sia formative che sommative. Per la valutazione periodica e finale di educazione civica si è fatto riferimento ai criteri indicati nella rubrica sotto riportata ed approvata.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA				
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE MEDIOCRE 4-5	LIVELLO BASE PIU' CHE SUFFICIENTE 6-7	LIVELLO INTERMEDIO BUONO 8	LIVELLO AVANZATO OTTIMO 9-10
INDICATORI/CRITERI				
<p>COSTITUZIONE:</p> <p>1. Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti e prescritti dalle norme.</p> <p>2. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>3. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</p> <p>SVILUPPO SOSTENIBILE:</p> <p>1. Mantenere comportamenti rispettosi della sostenibilità e della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.</p> <p>CITTADINANZA DIGITALE:</p> <p>1. Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.</p> <p>2. Rispettare la riservatezza dei dati e l'identità digitale propria e degli altri.</p> <p>3. Collaborare e interagire positivamente con gli altri, anche nell'utilizzo delle tecnologie digitali, per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	<p>- L'alunno <i>non sempre adotta</i> comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, richiedendo a volte i richiami degli adulti.</p> <p>-<i>Acquisisce</i> consapevolezza della inadeguatezza dei propri atteggiamenti e comportamenti rispetto a quelli civicamente auspicati, solo dietro sollecitazione degli adulti.</p>	<p>- L'alunno <i>adotta</i> in genere comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e <i>mostra</i> di averne una sufficiente consapevolezza, attraverso le sue riflessioni personali.</p> <p>-<i>Assume</i> le responsabilità che gli vengono affidate, con la supervisione degli adulti o con il contributo dei compagni.</p>	<p>- L'alunno <i>adotta</i> solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> <p>- <i>Assume</i> con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>-L'alunno <i>adotta</i> sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e <i>mostra</i> di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> <p>- <i>Mostra</i> capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione dei comportamenti in contesti diversi e nuovi.</p> <p>- <i>Apporta</i> contributi personali e originali e proposte di miglioramento.</p> <p><i>Si assume</i> responsabilità verso il lavoro, le altre persone, e la comunità ed esercita influenza positiva</p> <p>- sul gruppo.</p>

5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento rispondono all'esigenza di adeguarsi alle direttive dell'Unione Europea. Tali direttive, definite nel "Quadro delle qualifiche europee", sono espressione del riconoscimento della persona umana come membro attivo in una società in continua evoluzione. Tale metodologia didattica consente di completare il percorso di studi alternando periodi di lavoro a quelli scolastici con lo scopo di:

- Motivare e orientare gli studenti
- Diffondere la cultura del lavoro
- Stimolare la conoscenza dei diversi ambiti lavorativi al fine di realizzare una proficua integrazione tra scuola e mondo del lavoro, in stretta relazione con le esigenze del territorio.

Essi vengono inseriti nel curriculum scolastico degli alunni delle classi III, IV e V con l'intento di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Favorire il processo di orientamento degli studenti
- Permettere agli studenti di valutare meglio la propria preparazione rispetto alle richieste del mondo del lavoro
- Acquisire capacità lavorative
- Imparare facendo (learning by doing)
- Rispondere alle esigenze del territorio
- Migliorare l'autovalutazione.

Nel corso dell'anno scolastico l'Istituto ha stipulato apposite convenzioni con le diverse strutture – aziende pubbliche e private del territorio ed ha organizzato stage di lavoro, in alternanza con le lezioni curricolari. Gli studenti sono stati inseriti, quindi, in vere e proprie attività di formazione al lavoro presso le strutture del settore convenzionate. Gli studenti, durante il periodo di PCTO, sono stati seguiti sia da un tutor aziendale sia da un tutor scolastico (docente) che hanno mantenuto sistematicamente contatti collaborativi per monitorare l'attività svolta dagli alunni stessi. Tali esperienze lavorative (stage) hanno dato la possibilità agli alunni di confrontarsi con la realtà delle strutture specifiche del settore e di approfondire le competenze acquisite teoricamente a scuola.

Durante l'intero percorso scolastico, diversi alunni hanno effettuato il tirocinio presso le strutture presenti sul territorio (come si evince dalla relazione di accompagnamento al Documento).

Inoltre tutti gli studenti hanno potuto assistere ad interessanti conferenze tenute a scuola da esperti esterni riguardanti argomenti di attualità e sicuramente utili per il loro percorso lavorativo.

Nello specifico sono state svolte le attività riportate nell'Allegato 5.

6. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: CARLINI MASSIMO

MACRO-ARGOMENTI	OBIETTIVI	STRUMENTI	METODOLOGIA	VERIFICA
<p>Apparati scheletrico, muscolare, respiratorio e cardio-circolatorio. La storia dello sport. Il doping, le dipendenze (droga, alcool e fumo) L'alimentazione e i disturbi alimentari. Elementi di primo soccorso e i traumi da sport. I regolamenti e i fondamentali degli sport di squadra (calcio, pallavolo, tennis tavolo)</p> <p>ED.CIVICA</p> <p>Sport e Fair Play Stile di vita corretto per promuovere la salute personale e la sostenibilità dell'ambiente in cui viviamo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Acquisire una cultura sportiva. ■ Aver migliorato l'acquisizione delle capacità motorie. ■ Aver rielaborato gli schemi motori di base. ■ Possedere adeguate attitudini verso le discipline sportive. ■ Riuscire a collaborare con i compagni per la riuscita di un progetto. ■ Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale. ■ Riconoscere la cultura della pratica sportiva come abitudine di vita 	<p>Libro di testo. Materiale fornito dall'insegnante, dispense, supporti digitali , palestra Video Piattaforme digitali Uso di tutte le funzioni del Registro elettronico Nuvola utilizzo di video Libri e test digitali Uso di App</p>	<p>Lezione frontale, Lezione partecipata, partendo da eventi di attualità; spiegazione seguita da test scritti o orali</p>	<p>Verifiche pratiche e orali ed in itinere</p>

MACRO ARGOMENTI	OBIETTIVI	STRUMENTI	METODOLOGIA	VERIFICA
EQUAZIONI E DISEQUAZIONI DI I E II GRADO INTERE E FRATTE	Consolidare le conoscenze propedeutiche per lo studio di funzione	Libri di testo. Appunti del docente. Lavagna multimediale	didattica frontale. Interazione con gli alunni tramite esercizi alla lavagna, problem solving	scritta e orale, con problemi ed esercizi
CONCETTO DI FUNZIONE	Saper definire e classificare una funzione reale di variabile reale	Libri di testo. Appunti del docente. Lavagna multimediale	didattica frontale. Interazione con gli alunni tramite esercizi alla lavagna, problem solving	scritta e orale, con problemi ed esercizi
POSITIVITA' E NEGATIVITA'- INTERSEZIONE CON GLI ASSI	Saper studiare il segno di una funzione. Trovare i punti di intersezione con gli assi.	Libri di testo. Appunti del docente. Lavagna multimediale	didattica frontale. Interazione con gli alunni tramite esercizi alla lavagna, problem solving	scritta e orale, con problemi ed esercizi
CONCETTO DI LIMITE	Calcolo dei limiti Asintoti orizzontali e verticali	Libri di testo. Appunti del docente. Lavagna multimediale	didattica frontale. Interazione con gli alunni tramite esercizi alla lavagna, problem solving	scritta e orale, con problemi ed esercizi
CONCETTO DI DERIVATA (* - argomento che si prevede di trattare dopo il 15 maggio)	Concetto di derivata, esempi di calcolo delle derivate di semplici funzioni. Significato geometrico della derivata.	Libri di testo. Appunti del docente. Lavagna multimediale	didattica frontale. Interazione con gli alunni tramite esercizi alla lavagna, problem solving	scritta e orale, con problemi ed esercizi
GRAFICO DI UNA FUNZIONE	Disegno del grafico di una funzione razionale intera e fratta.	Libri di testo. Appunti del docente. Lavagna multimediale	didattica frontale. Interazione con gli alunni tramite esercizi alla lavagna, problem solving	scritta e orale, con problemi ed esercizi

MACRO-ARGOMENTI	OBIETTIVI	STRUMENTI	METODOLOGIA	VERIFICA
<p>La verità della scienza, della filosofia e della fede.</p> <p>Linee fondamentali della riflessione sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale.</p> <p>I racconti della creazione: significato e funzione del mito; ambientazione storico-geografica; esegesi in funzione del rapporto scienza-fede.</p>	<p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.</p> <p>Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo interpretandone correttamente i contenuti</p>	<p>Libro di testo; dispense; audiovisivi.</p>	<p>Lezioni frontali; letture di approfondimenti per spunti di riflessioni con dibattiti aperti</p>	<p>Interrogazioni e valutazioni nella partecipazione attiva al dialogo educativo.</p>

MACRO ARGOMENTI	OBIETTIVI	STRUMENTI	METODOLOGIA	VERIFICA
<p>Elementi di matematica finanziaria (applicazione)</p> <p>Analisi dei costi di produzione e del valore di trasformazione:</p> <p>Bilanci aziendali</p> <p>Bilanci di trasformazione</p> <p>Giudizi di convenienza</p> <p>Valutazioni</p> <p>Aspetti economici e valutazioni delle colture, dei danni, delle anticipazioni colturali e dei frutti pendenti.</p> <p>Miglioramenti fondiari ed agrari, giudizi di convenienza</p> <p>I concetti di: Analisi costi-benefici valore d'uso sociale e VAN (valore attuale netto).</p> <p>Le funzioni dell'Ufficio del territorio (Catasto)</p>	<p>Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali, emettendo giudizi di convenienza.</p> <p>Definire criteri per la determinazione dell'efficienza aziendale</p>	<p>Libro di testo.</p> <p>Sussidi audiovisivi,</p> <p>Materiale di interesse scientifico.</p> <p>Calcolatrice</p> <p>Laboratorio - Azienda agraria annessa</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>Lezione/applicazione (spiegazione seguita da esercizi applicativi)</p> <p>Scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di un concetto o di un saper fare attraverso l'alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)</p> <p>Brainstorming (sollecitazione della classe alla partecipazione, alla relazione, alla riflessione)</p> <p>Cooperative – learning (gruppo di lavoro finalizzato ad un obiettivo/compito comune)</p>	<p>Rispetto delle regole;</p> <p>comportamento corretto con i docenti;</p> <p>comportamento corretto con i compagni;</p> <p>rapporto alunni-disciplina;</p> <p>attenzione in classe; impegno, partecipazione, abilità di studio, progressione nell'apprendiment o.</p> <p>Colloquio, discussioni guidate;</p> <p>interventi; test ;</p> <p>prove a risposte aperte; risoluzione di casi.</p>

DISCIPLINA: Valorizzazione delle Attività Produttive e Sviluppo del Territorio e Sociologia Rurale

**DOCENTE: Gaudino Salvatore
ITP: Rondinelli Marianna**

MACRO-ARGOMENTI	OBIETTIVI	STRUMENTI	METODOLOGIA	VERIFICA
<p>da Settembre a Novembre: l'Unione europea; La Politica Agricola Comune; Da Dicembre a Febbraio: Trasformazione e commercializzazione dei prodotti alimentari; Le normative dei settori agroambientali e agroalimentari; Produzioni di qualità e classificazione e filiere. normativa europea e nazionale sulle produzioni biologiche; Tutela e normativa dei prodotti alimentari. da Marzo a Giugno: Tutela dei prodotti a denominazione di origine; Etichettatura degli alimenti; strategie di marketing, marketing mix. Inquinamento.</p>	<p>A FINE ANNO LO STUDENTE DOVRÀ: CONOSCERE: l'Unione Europea e la Politica Agricola Comunitaria; Normativa nazionale e comunitaria a tutela dei prodotti a denominazione di origine Normativa nazionale e regionale sulle produzioni biologiche e dei prodotti alimentari Regime di responsabilità negli interventi sull'ambiente Marketing, marketing mix. Saper Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con l'Unione europea nella valorizzazione degli ambienti rurali. Organizzare associazioni di categoria per definire iniziative di sviluppo. Individuare modalità di diffusione delle normative a favore delle produzioni e del commercio. Rilevare la normativa ambientale e di settore. Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma. Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità e rintracciabilità riscontrando la normativa vigente. Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti. Identificare tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione.</p>	<p>Libri di testo Appunti lezione Laboratori informatici Lezioni ppt Sussidi audiovisivi Riviste di settore Piattaform e digitali Uso di tutte le funzioni del Registro elettronico Argo utilizzo di video Libri e test digitali Uso di App</p>	<p>Lezione frontale Lezione partecipata Brainstormig Problem solving Lavoro di gruppo</p>	<p>Attenzione in classe Impegno Partecipazione Abilità di studio Colloquio Rispetto delle regole Rispetto del docente Rispetto dei compagni Rapporto alunni-disciplina Discussioni guidate Interventi Verifiche a distanza su Classroom e Meet</p>

DISCIPLINA: PRODUZIONE VEGETALE E ZOOTECNICA**DOCENTE: Gaudino Salvatore
ITP Rondinelli Marianna**

MACRO-ARGOMENTI	OBIETTIVI	STRUMENTI	METODOLOGIA	VERIFICA
Da settembre a novembre: Classificazione degli animali; Selezione fenotipica e genotipica degli animali. Da dicembre a febbraio: I generi, la specie, la razza, i ceppi. Da marzo a giugno: Valutazione fenotipica e genotipica; Metodi di riproduzione. I bovini da latte e da carne	Conoscere lo sviluppo degli animali; Conoscere e saper scegliere i riproduttori. Saper definire la selezione fenotipica e genotipica; Saper conoscere i metodi di riproduzione.	Libro di testo. Sussidi audiovisivi, laboratori informatici, Materiale di interesse scientifico Piattaforme digitali. Uso di tutte le funzioni del Registro elettronico Argo utilizzo di video Libri e test digitali Uso di App	Lezione frontale, lezione partecipata, lezione/applicazione (spiegazione seguita da esercizi applicativi). Scoperta guidata.	Attenzione in classe Impegno Partecipazione Abilità di studio Colloquio Rispetto delle regole Rispetto del docente Rispetto dei compagni Rapporto alunni-disciplina Discussioni guidate Interventi Verifiche a distanza su Classroom e Meet

MACRO ARGOMENTI E CONTENUTI	OBIETTIVI	STRUMENTI	METODOLOGIA	VERIFICA
Grammatica: ripasso e approfondimento dei seguenti tempi verbali: past simple, present perfect, past perfect, future, passive form, modals. Module 4 Unit 2 Kinds of animal husbandry Module 5 Unit 1 Italian specialties Unit 2 Made in Italy Module 6 Unit 1 Advanced technology Module 7 Farm Management Unit 1 Farming on a global market	Esercitare strategie di ascolto Esercitare strategie di lettura Acquisire il lessico specifico Ripetere concetti essenziali Comprendere ed esporre i concetti fondamentali relativi agli argomenti proposti. Ampliare il lessico specifico Rispondere a questionari Eseguire traduzioni. Ampliare il lessico specifico Completare tabelle, mappe Eseguire attività di comprensione Esprimere oralmente i concetti chiave	Testi in adozione, mappe, sussidi audiovisivi, uso di tecnologie informatiche Uso di tutte le funzioni del registro Elettronico Argo Libri e testi digitali	Lezione frontale, Lezione partecipata, spiegazione seguita da questionari Cooperative learning	Interventi autonomi o sollecitati. Discussioni, esposizioni orali Test a completamento, a scelta multipla, vero-falso, risposta breve. Questionari comprensione del testo, traduzioni, brevi esposizioni orali.

MACRO-ARGOMENTI	OBIETTIVI	STRUMENTI	METODOLOGIA	VERIFICA
<p>da Settembre a Ottobre Aspetti generali della disciplina. Introduzione al processo parassitario. Da Ottobre a Dicembre. – Principali sistemi di difesa antiparassitaria. Processi di diffusione parassitaria e sistemi di lotta. Da Dicembre a Febbraio Principali sistemi di difesa antiparassitaria. Da Febbraio a Marzo Tipologie di danno parassitario e normativa fitosanitaria. Da Aprile a Giugno Esemplificazione di difesa colturale e delle fitopatie più diffuse.</p>	<p>A FINE ANNO LO STUDENTE DOVRÀ:</p> <p>1. Osservare, descrivere e analizzare i fenomeni parassitari.</p> <p>2. Comprensione dei principali processi di infestazione parassitaria.</p> <p>- Ambito socio-affettivo (curricolo implicito: interessi, atteggiamento, comportamenti, motivazione)</p> <p>Sviluppare:</p> <p>la responsabilità di assolvere un compito;</p> <p>l'autonomia nel condurre a termine un compito;</p> <p>la fiducia in sé stesso, in quanto capace di operare efficacemente;</p> <p>la motivazione al successo;</p> <p>l'attitudine a cooperare con altri per un fine comune.</p> <p>CONOSCERE</p> <p>Le principali patologie vegetali e le infestazioni parassitarie.</p> <p>Aspetti e processi di diffusione parassitaria.</p> <p>SAPER FARE</p> <p>Descrivere le caratteristiche e le tipologie di infestazioni parassitarie.</p> <p>Individuare e definire le principali malattie delle piante.</p> <p>SAPER ESSERE</p> <p>(capacità)</p> <p>Capacità di osservazione dei fenomeni biologici.</p> <p>Capacità di relazionare e descrivere le varie trasformazioni della materia organica.</p>	<p>Altre strutture extra-scolastiche utilizzate per attività aggiuntive.</p> <p>Libro di testo.</p> <p>Sussidi audiovisivi, laboratori informatici, aula C.I.C,</p> <p>Materiale di interesse scientifico.</p> <p>Piattaforma Google per la Didattica a distanza.</p>	<p>Lezione frontale, lezione partecipata, lezione/applicazione (spiegazione seguita da esercizi applicativi).</p> <p>Scoperta guidata, Brainstorming, Cooperative learning.</p> <p>Lezione a distanza tramite video-lezioni e file con slide esplicative.</p>	<p>Rispetto delle regole;</p> <p>comportamento corretto con i docenti;</p> <p>comportamento corretto con i compagni;</p> <p>rapporto alunni-disciplina;</p> <p>attenzione in classe; impegno, partecipazione, abilità di studio, progressione nell'apprendimento.</p> <p>Colloquio;</p> <p>discussioni guidate;</p> <p>interventi; test a completamento di frase; test a collegamento;</p> <p>test di tipo Vero-Falso; test a scelta multipla, con i distrattori tutti plausibili;</p> <p>prove a risposte aperte.</p>

DISCIPLINA: Agronomia del territorio e agronomia forestale**DOCENTI: Prof. Costantino Baioni
ITP Elisabetta Fiorini**

MACRO-ARGOMENTI	OBIETTIVI	STRUMENTI	METODOLOGIA	VERIFICA
<ul style="list-style-type: none">- Lavorazioni del terreno- Irrigazione- Gestione erbe infestanti- Sistemazioni idraulico-agrarie	<ul style="list-style-type: none">• Saper applicare le variabili pedo-climatiche alle varie tipologie di terreni.• Individuare vantaggi e svantaggi delle sistemazioni agrarie e saper progettare una sistemazione in base alle variabili pedo-climatiche• Riconoscere macchinari ed attrezzature sapendole associare alle principali lavorazioni del terreno e alle sistemazioni idraulico agrarie nei vari contesti aziendali.• Individuare le regole che sono alla base degli avvicendamenti e saper programmare un piano di produzione aziendale.• Fare delle scelte in fase d'impianto in base alle situazioni aziendali presenti.• Saper attuare e collocare gli interventi colturali in base alle colture ed alle caratteristiche pedo-climatiche.• Riconoscere le principali erbe infestanti e saper attuare le migliori strategie per il loro controllo.• Conoscere gli obiettivi delle sistemazioni idraulico-agrarie di pianura e di collina• Le principali sistemazioni di pianura e di collina	Libro di testo. Materiale fornito dall'insegnante, dispense, supporti digitali Video Piattaforme digitali utilizzo di video Libri e testi digitali Uso di App	Lezione frontale, Lezione partecipata, brain storming	Verifiche scritte, pratiche, orali

DISCIPLINA: Assestamento Forestale, Gestione Parchi ed aree protette e Fauna selvatica**DOCENTI: Prof. PATRIZI Emiliano****ITP: Prof.ssa RONDINELLI Marianna**

MACRO-ARGOMENTI	OBIETTIVI	STRUMENTI	METODOLOGIA	VERIFICA
<p>Funzione del bosco dal punto di vista idrogeologico e di prevenzione dissesto ambientale.</p> <p>Selvicoltura: dendrometria e forme di governo del bosco</p> <p>Relazione di piani di taglio e quantificazione provvigione legnosa.</p> <p>Gestione e organizzazione di un cantiere forestale.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Saper applicare le variabili pedo-climatiche alle varie tipologie di terreni.• Riconoscere macchinari ed attrezzature sapendole associare alle principali lavorazioni del terreno e alle sistemazioni idraulico agrarie nei vari contesti aziendali.• Individuare le regole che sono alla base di gestione e pianificazione territoriale.• Fare delle scelte in fase d'impianto in base alle situazioni aziendali presenti.• Saper attuare sistemi di gestione forestale in funzione dei sistemi di allevamento	<p>Libro di testo. Materiale fornito dall'insegnante, dispense, supporti digitali</p> <p>Video</p> <p>Piattaforme digitali</p> <p>utilizzo di video</p> <p>Libri e testi digitali</p> <p>Uso di App</p>	<p>Lezione frontale, Lezione partecipata, brain storming</p> <p>Attività pratica in bosco e in campo.</p>	<p>Verifiche scritte, pratiche, orali</p>

MACRO-ARGOMENTI	OBIETTIVI	STRUMENTI	METODOLOGIA	VERIFICA
<p>Il Verismo e Giovanni Verga: caratteri generali del movimento letterario.</p> <p>La Scapigliatura e Giosuè Carducci.</p> <p>Il Futurismo e il Crepuscolarismo caratteri generali. F.T. Marinetti e A. Palazzeschi</p> <p>Il Decadentismo in Italia: Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio- I. Svevo, L.Pirandello.</p> <p>L'Ermetismo: G.Ungaretti, S. Quasimodo, Eugenio Montale.</p>	<p>Capacità di comprendere i testi orali e scritti.</p> <p>Capacità di esprimersi con un linguaggio corretto.</p> <p>Capacità di riconoscere i tratti specifici di un autore.</p> <p>Capacità di schematizzare ed approfondire con altro materiale quanto appreso.</p>	<p>Utilizzo di mappe concettuali.</p> <p>Analisi e utilizzo di più testi. Video</p> <p>Utilizzo della Lim per l'approfondimento di argomenti specifici.</p>	<p>Lezione frontale.</p> <p>Interdisciplinarietà.</p> <p>Cooperative</p> <p>Learning.</p> <p>Debate</p>	<p>Interrogazioni orali.</p> <p>Elaborati scritti.</p> <p>Tesina su un autore a scelta con approfondimento teorico e lessicale.</p>

MACRO-ARGOMENTI	OBIETTIVI	STRUMENTI	METODOLOGIA	VERIFICA
<p>Le radici sociali e ideologiche del Novecento.</p> <p>La Bella Epoque e l'età giolittiana. Il crollo dell'ordine europeo e lo scoppio della prima guerra mondiale.</p> <p>La crisi del 1929</p> <p>Dalla crisi della politica liberale al Fascismo. La nascita del Nazismo in Germania</p> <p>La seconda guerra mondiale e la divisione in blocchi.</p> <p>La decolonizzazione e le conseguenze nel mondo.</p> <p>La carta costituzionale Italiana. I principi fondamentali della costituzione, l'importanza del 25 aprile e la lotta per la Resistenza.</p>	<p>Capacità di comprendere i testi.</p> <p>Capacità di comprendere il significato denotativo e connotativo dei testi.</p> <p>Capacità di cogliere le linee di sviluppo nel concatenarsi degli eventi.</p> <p>Capacità di organizzare in modo logico le informazioni acquisite.</p> <p>Capacità di esprimersi con un linguaggio chiaro e pertinente.</p> <p>Capacità di schematizzare e approfondire con altro materiale quanto appreso.</p>	<p>Uso di mappe concettuali.</p> <p>Analisi e utilizzo di più testi.</p> <p>Utilizzo della Lim per la visione di film e documentari.</p>	<p>Interdisciplinarietà.</p> <p>Cooperative learning.</p> <p>Didattica laboratoriale.</p> <p>Debate</p>	<p>Interrogazioni orali.</p> <p>Test di verifica a risposta aperta e semi-strutturata</p> <p>Tesina su un argomento scelto.</p>

7. L'ESAME DI STATO

7.1 PROVE DELL'ESAME DI STATO

Nel corrente anno scolastico 2023-2024 le prove relative all'esame di Stato sono svolte ai sensi dell'OM 55 del 22-03-2024.

Le prove d'esame sono costituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana, da una seconda prova scritta che verte sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati e da un colloquio.

La Prima prova scritta ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017 accerta la padronanza della lingua italiana nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

In data 22/04/2024 è stata proposta agli studenti una simulazione (Allegato 7 al presente documento) organizzata nel rispetto delle indicazioni Ministeriali.

La Seconda prova scritta d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento verte sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.

Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

In data 20/03/2024 e 29/04/2024 sono state proposte agli studenti due simulazioni (allegato 7 al presente documento) organizzate nel rispetto delle indicazioni Ministeriali.

Il Colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente. Verrà svolta una simulazione della prova orale in data 14/05/2024, nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 22 della O.M. 55 del 22.03.2024.

7.2 CREDITO SCOLASTICO

- Secondo quanto previsto dall'art. 11 della OM n.55 del 22 marzo 2024 ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

- Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico:

Allegato A (di cui all'art.15, comma 2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62)

MEDIA DEI VOTI	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del credito scolastico si terrà conto, in sede di scrutinio finale, della media dei voti conseguiti che indicherà la banda di oscillazione relativa alla tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017.

Il c.d.c. attribuirà il punteggio della banda di oscillazione, massimo o minimo, secondo i criteri riportati in tabella "Criteri per l'attribuzione del valore minimo o massimo del credito scolastico all'interno della stessa banda di oscillazione" deliberati dagli OO.CC competenti:

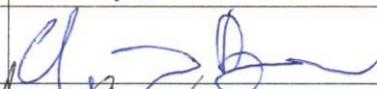
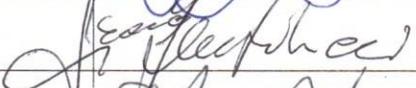
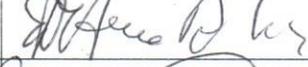
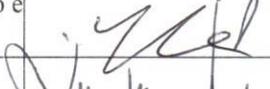
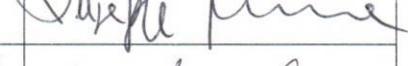
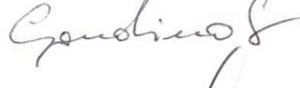
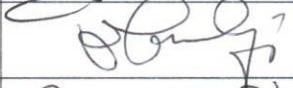
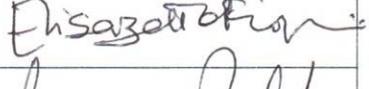
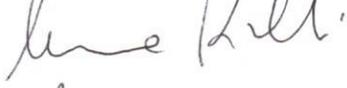
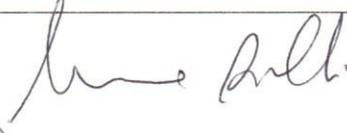
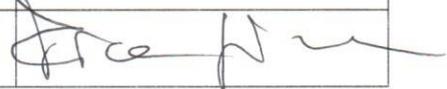
Criteri per l'attribuzione del valore massimo o minimo del credito scolastico all'interno della stessa banda di oscillazione		
Criteri per l'attribuzione del massimo della banda	All'interno della stessa banda di oscillazione, il punteggio più alto è attribuito, in sede di scrutinio finale, in presenza della media dei voti pari o superiore all'intermedio decimale (0,5) e in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:	1. Frequenza assidua (almeno 85% delle ore curricolari)
		2. Interesse, impegno e partecipazione adeguato al dialogo educativo (voto di comportamento pari o superiore a 8/10)
		3. Partecipazione ad almeno una delle seguenti attività progettuali della scuola: A. Stage/PCTO in Italia o all'Estero con massimo profitto; B. Attività concorsuali, inerenti l'indirizzo di studio; C. Partecipazione ad almeno uno dei Progetti di Istituto NON obbligatori; D. Partecipazione effettiva agli Organi Collegiali (rappresentanti di Classe e/o rappresentanti G.E. o C.I. o Consulta Provinciale)
		4. Presentazione di "esperienze formative" scolastiche o extrascolastiche congruenti con le finalità proprie del corso di studi, tra cui rientrano: - Certificazione ICDL, Certificazione DELF e/o Certificazioni Trinity e/o Certificazioni DELE, Certificazioni HACCP, Attività Sportiva ad alto livello (Regionale o Nazionale), Attività di Volontariato, Concorsi inerenti le finalità proprie del corso di studi

Criteria per l'attribuzione del minimo della banda	All'interno della stessa banda di oscillazione, il punteggio più basso è attribuito, in sede di scrutinio finale, in presenza della media dei voti inferiore all'intermedio decimale (0,5) in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:	1. Frequenza irregolare assenze superiori al 15% delle ore curriculari (se non giustificate da motivi certificati)
		2. Interesse, impegno e partecipazione non sempre adeguati
		3. Ammissione con voto di Consiglio
		4. Voto di comportamento pari o inferiore a 7/10

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5P

INDIRIZZO

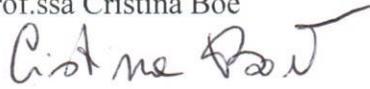
“AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE”

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
CARLINI MASSIMO	Scienze Motorie ed Educazione Civica	
BAIONI COSTANTINO	Agronomia Del Territorio Agrario e Forestale	
GENTILUCCI FRANCO	Matematica ed Educazione Civica	
PAGLIA STEFANO	Religione (IRC) ed Educazione Civica	
GIOVANNONE ILENIA	Lingua Letteratura Italiana, Storia ed Educazione Civica	
VIGNOLA GIUSEPPE	Economia Agraria e Legislazione di Settore Agrario e Forestale ed Educazione Civica	
SANNA GIUSEPPE	Agricoltura Sostenibile e Biologica	
GAUDINO SALVATORE	- Tecniche delle Produzioni Vegetali e Zootecniche - Gestione e Valorizzazione delle Attività Produttive e Sviluppo del Territorio e Sociologia Rurale - Educazione Civica	
SORBO MYRIAM	Lingua Inglese ed Educazione Civica	
PATRIZI EMILIANO	Assestamento Forestale, Gestione Parchi ed Aree Protette e Fauna selvatica	
FIORINI ELISABETTA	Agricoltura Sostenibile e Biologica	
RONDINELLI MARIANNA	-Economia Agraria e Legislazione di Settore Agrario e Forestale -Agr. Terr. Agr. For.	
RONDINELLI MARIANNA	-Tecniche delle Produzioni Vegetali e Zootecniche Assestamento Forestale Gestione Parchi Aree Protette e Fauna Selvatica Valorizzazione delle Attività Produttive e del Territorio	
GIAMMARIA ENRICA	Sostegno	

Frosinone, 06/05/2024



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Cristina Boè



Il Consiglio di classe approva all'unanimità il predetto documento nella seduta tenutasi il 06/05/2024.

Copia del documento è a disposizione di tutti i candidati, interni ed esterni, tramite pubblicazione sul sito WEB.